

basket

DALL'INVIATO

Francesco Sangermano

SIENA Montepaschi tre, Scavolini zero. In America la chiamano "sweep", qui semplicemente "cappotto". Siena, nella strada verso lo scudetto, dopo Varese spazza via 3-0 anche Pesaro (100-69 il risultato di gara 3) e, comunque andrà a finire la finalissima con la Skipper (che ha dato un analogo 3-0 alla Benetton, 96-75 la terza sfida di ieri), la storia della Mens Sana ieri è stata riscritta. Mai, dalla sua nascita, la società biancoverde era arrivata alla sfida tricolore. Quest'anno non solo l'impresa è riuscita, ma Siena entra nella serie che assegnerà lo scudetto dalla porta principale: prima in regular season e imbattuta nei playoff.

«Abbiamo scritto la prima pagina di una storia che può durare a lungo - ammette Recalcati - Il nostro orgoglio è incarnare lo spirito di questa società, capace



Basket: per lo scudetto sarà sfida tra Montepaschi e Skipper

In semifinale Siena e Bologna eliminano 3-0 Pesaro e Treviso. Per gli uomini di Recalcati è la prima finale

di arrivare al vertice e di restarci». Non lo dice, Charlie, ma anche la sua storia personale viene aggiornata: per lui è la quarta finale e il passato recita il primo scudetto della Fortitudo e il decimo sigillo di Varese.

La partita che consegna i toscani alla finale, di fatto, dura 6 minuti e 53 secondi. Il tempo, cioè, in cui Alphonso Ford rimane in campo nel primo quarto (segnando 9 punti) prima di uscire vittima di quell'infortunio che lo aveva tenuto fuori anche nella prima partita. Fin lì Pesaro aveva retto bene, illudendosi sulla mostruosa schiacciata di Marko Milic (8-11 dopo 4 minuti) salvo poi accorgersi che non difendere contro questa Montepaschi è peccato mortale. Perché Galan-

da (16 punti alla fine) è il "Jeck" dei giorni belli, Vanterpool (11, nella foto) entra e fa sfaceli, Kakiouzis (20) è chirurgo da oltre l'arco e Thornton (18) uno che fa tutto e lo fa bene. Così il tassametro offensivo corre dietro a percentuali da favola (23/34 all'intervallo, 6/9 da 3) che permettono ai toscani di segnare a ritmi da Nba: 29 punti nel primo quarto, altrettanti nel secondo. E Pesaro? Elliott è in borghese, Ford già rientrato negli spogliatoi e con la verva di Milic che si spegne presto, Eley e Gigena sono poca cosa per reggere l'onda d'urto senese. Djordjevic dà poco e niente, la mossa di spedire l'imberbe Riss in quintetto abortisce in cinque minuti e il tempo corre parallelo al solco che si allarga:

29-20 al 10', 44-29 al 15', 58-41 al 20'.

Ford neanche rientra in campo ed è un segno, Thornton segna subito da tre ed è un altro segno se mai ce ne fosse ancora bisogno. Quando mancano 8'32" alla fine e la grandinata di triple di Kakiouzis ha appena dato il massimo vantaggio sul +38 (94-56) tra le mura del Palasclavo rimbomba all'unisono la parola magica: «Vinceremo, vinceremo, vinceremo il tricolore». Game over. Giusto, logico e naturale che sia così. Pesaro si consola pensando che, comunque, questa stagione le dovrebbe aver garantito il ritorno in Eurolega. Siena, invece, già pregusta il primo atto (in casa) della sfida tricolore. Il bello, in fondo, deve ancora arrivare.

Palermo, Cagliari e Livorno in serie A

I primi verdetti del campionato cadetto. Tre città in festa, in migliaia per le strade

Gianfranco Belgrano

PALERMO Con due giornate d'anticipo sulla fine del campionato cadetto, arrivano i primi verdetti: Palermo, Cagliari e Livorno sono promosse in serie A: si tratta di tre grandi ritorni, dopo anni e anni di purgatorio. Alle 22,25 al fischio finale, per le strade si sono riversate migliaia di persone in festa. Dappertutto, cortei di auto, clacson assordanti, decine e decine di bandiere, cori da stadio, gente impazzita a bloccare vie e piazze. Particolarmente sentita la promozione a Palermo e Livorno due club che mancavano dalla serie A da tantissimo tempo (gli amaranto addirittura dal '49) e che hanno avuto vicende societarie molto travagliate.

Dopo trentuno anni, il Palermo torna in serie A e una città intera si veste di nuovo per celebrare l'evento e festeggiare a casa, a lavoro, ma soprattutto in strada, se stessa. Toni, Corini e Zauli hanno conquistato un sogno, Maurizio Zamparini (il presidente venuto dal continente) si frega le mani, il tecnico Guidolin scopre il calore di un tifo mediterraneo. I festeggiamenti sono già iniziati da mesi: per ogni vittoria della squadra, nuove bandiere andavano ad affiancare quelle rimaste appese lo scorso anno, quando il Palermo di Nedo Sonetti sfiorò l'obiettivo. Allora, a Lecce, ultima giornata di campionato, i rosanerono furono sconfitti e i salentini vennero promossi. Quest'anno non ci sono mai stati dubbi.



Un momento dei festeggiamenti in città per il ritorno in serie A del Palermo dopo 31 anni

La squadra è stata sempre lì, in alto, superando il cambio in panchina (Silvio Baldini esonerato alla fine di gennaio per contrasti con Zamparini), le stanchezze di un campionato infinito e regalando lampi di ottimo calcio. L'ultima promozione risaliva al 18 giugno del 1972: quella volta, a Napoli, i tifosi portarono in trionfo i giocatori allenati da De Grandi e il presidente Renzo Barbera (a cui è stato dedicato l'impianto della Favorita). Poi la retrocessione, due finali di Coppa Italia perse (una

col Bologna ai rigori nel 1974, una ai supplementari con la Juventus nel 1979), infine la radiazione dal calcio professionistico nel 1986. I tifosi manifestarono, qualche cassonetto venne bruciato, poi prevalse la rassegnazione.

«Pani ca' meusa, pane con la milza e u sali du Palermu», urlava nei giorni scorsi Totò dietro il suo piccolo banco al mercato di Ballarò mettendo in mostra accanto al pentolone pieno di milza (tipico piatto della cucina palermitana) una busta di sale

rosanero ideata per l'occasione. Tra le viuzze arabe, l'odore forte del pesce, il profumo delle spezie e delle olive in salamoia, la voce di Totò veniva ripresa in un tam tam che si estendeva di bocca in bocca: «Amunnini, andiamo, la serie A è vicina».

C'è voglia di riscatto e c'è anche dell'altro, perché il Palermo in serie A è un fatto che va oltre il puro evento sportivo. «Ora ci sarà più lavoro - dice con ostentata sicurezza un disoccupato dell'Albergheria, zozza a ridosso di Palazzo dei Normanni -

Serie B, risultati e classifica del 44° turno

Con due gol di Luca Toni e uno di Emanuele Filippini il Palermo batte la Triestina e guadagna la promozione in serie A con due turni di anticipo. Fanno compagnia ai siciliani Cagliari e Livorno. I sardi di Gianfranco Zola superano in rimonta la Salernitana (reti di Nomvete per i campani, doppietta di Suazo e gol di Esposito) mentre i toscani si impongono 3-1 sul campo del Piacenza (Ruotolo, Melara e Lucarelli per gli amaranto, di Beghetto il gol emiliano).

RISULTATI: Ascoli-Messina 2-1; Atalanta-Avellino 2-0; Cagliari-Salernitana 3-1; Catania-Fiorentina 1-1; Como-Genoa 1-3; Napoli-Bari 0-0; Palermo-Triestina 3-1; Pescara-Albinoleffe 4-3; Piacenza-Livorno 1-3; Torino-Treviso 2-1; Venezia-Verona 0-2; Vicenza-Ternana 1-2
CLASSIFICA: PALERMO 79; LIVORNO e CAGLIARI 77; Messina e Atalanta 73; Fiorentina 70; Piacenza 67; Ternana 65; Triestina e Catania 63; Torino 59; Ascoli 58; Treviso e Vicenza 54; Napoli 54; Genoa e Salernitana 53; Albinoleffe 52; Venezia 48; Verona e Bari 47; Pescara 45; Avellino 37; Como 33
PROMOSSE IN SERIE A; retrocesse in serie C1

Zamparini costruirà un centro sportivo, ci saranno possibilità per tanti di noi». Un brindisi lo fa anche il sindaco Diego Cammarata a Palazzo delle Aquile, dove ha sede l'amministrazione comunale: «È un momento storico». Soddissatto l'ex primo cittadino Leoluca Orlando: «Torniamo su un palcoscenico importante». Parole posate che quasi stonano con quanto avviene in città. Dappertutto è un carosello disordinato di auto, uno sventolio di bandiere. Striscioni al vento animano la notte palermitana,

auto completamente colorate in rosa e nero sfilano per viale Libertà - il salotto cittadino -, per via Maqueda, via Roma, col clacson pigiato e teste urlanti fuori dal finestrino. La Vucciria, la Kalsa, l'Uditore, il Capo rimbombano di voci. I tifosi si danno appuntamento a piazza Politeama e davanti al Teatro Massimo: cantano, ridono, scherzano. Fantasia siciliana, festa assordante e variopinta. È Palermo tutta che si affaccia e grid: «Ci siamo anche noi, scusate il ritardo».

in breve

Calcio, Europei under 21
L'Italia batte la Serbia 2-1
Dopo la sconfitta rimediata dalla Bielorussia, gli azzurri di Gentile si sono riscattati superando la Serbia-Montenegro. Doppia di Sculli (30' e 52') e gol di Vukcevic (86').

Tennis, Roland Garros/1
Starace sfiora l'impresa
Il russo Marat Safin ha dovuto combattere cinque set per piegare la resistenza di Potito Starace, in un match di 4h e 25'. Safin ha vinto con il punteggio di 6-7 (4-7), 6-4, 3-6, 7-5, 7-5 e ha salvato due match point sul 4-5 del 4° set.

Tennis, Roland Garros/2
La Schiavone agli ottavi
Francesca Schiavone si è qualificata per gli ottavi di finale del torneo femminile di Parigi. Al terzo turno l'italiana, testa di serie n.17 del torneo, ha superato la spagnola Virginia Ruano Pascual 6-2 6-3.

Ultimo test per Trapattoni
Stasera Tunisia-Italia
Gli azzurri disputeranno a Tunisi l'ultima amichevole prima degli Europei (diretta ore 21, Rai1). Questa la formazione annunciata: Buffon; Panucci, Cannavaro, Nesta, Zambrotta; Zanetti, Perrotta; Camoranesi, Totti, Del Piero; Vieri.

La nostra produzione... ...a casa vostra!

MOBILI
ruod
www.rudmobili.it info@rudmobili.it



ALICE cucina cm. 300
come foto - completa
di elettrodomestici
ARISTON

€1.190,00*
L. 2.304.000



MICHELA
Divano a 3 posti
+ divano a 2 posti

€560,00*
L. 1.084.000



PLANA
camera matrimoniale
come foto

€1.790,00*
L. 3.465.000

* TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

Grandissima promozione di primavera!

Formula
PAGAMENTO COMODO

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a **INTERESSE ZERO**

consum.it
credito al consumo

COMPASS

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **noi li produciamo!!**

I nostri punti vendita:

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbrice, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salaria, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via del Lavoro, 22-23
S.S. 434 (Rovigo-Verona)
Tel. 0442 685085

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Moliciara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800.58.58.58
SERVIZIO CLIENTI